

ALLEGATO 1

BILANCIO PLURIENNALE 1999-2001

(art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

ENTRATA	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
TITOLO I			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO			
CATEGORIA I ENTRATE DA BILANCIO DELLO STATO			
Cap. 1 - Dotazione annuale	1.202.000.000.000	1.226.040.000.000	1.400.000.000.000
TOTALE CATEGORIA I	1.202.000.000.000	1.226.040.000.000	1.400.000.000.000
TOTALE TITOLO I	1.202.000.000.000	1.226.040.000.000	1.400.000.000.000
TITOLO II			
ENTRATE INTEGRATIVE			
CATEGORIA II ENTRATE PATRIMONIALI			
Cap. 10 - Interessi attivi	13.500.000.000	12.375.000.000	11.250.000.000
TOTALE CATEGORIA II	13.500.000.000	12.375.000.000	11.250.000.000
CATEGORIA III ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI			
Cap. 15 - Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione	1.455.000.000	1.480.000.000	1.670.000.000
Cap. 20 - Entrate da servizi resi dall'Amministrazione	1.700.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000
Cap. 25 - Entrate varie	<i>p.m.</i>	<i>p.m.</i>	<i>p.m.</i>
TOTALE CATEGORIA III	3.155.000.000	3.180.000.000	3.370.000.000
CATEGORIA IV ENTRATE DA RITENUTE E CONTRIBUTI			
Cap. 30 - Entrate da contributi a carico dei deputati e dei deputati cessati dal mandato ai fini dell'assegno vitalizio	27.576.000.000	27.700.000.000	22.400.000.000

ENTRATA	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
Cap. 35 - Entrate da ritenute e contributi a carico del personale per il trattamento pensionistico	24.926.000.000	25.870.000.000	27.054.000.000
TOTALE CATEGORIA IV	52.502.000.000	53.570.000.000	49.454.000.000
CATEGORIA V ENTRATE COMPENSATIVE			
Cap. 40 - Entrate da rimborsi a compensazione della spesa	5.235.000.000	4.739.000.000	4.993.000.000
Cap. 45 - Entrate per recuperi vari	332.000.000	332.000.000	332.000.000
TOTALE CATEGORIA V	5.567.000.000	5.071.000.000	5.325.000.000
CATEGORIA VI ECONOMIE DA ESERCIZI PRECEDENTI			
Cap. 50 - Assegnazione di economie	147.584.484.767	127.700.000.000	17.800.000.000
TOTALE CATEGORIA VI	147.584.484.767	127.700.000.000	17.800.000.000
TOTALE TITOLO II	222.308.484.767	201.896.000.000	87.199.000.000
TOTALE TITOLI I E II	1.424.308.484.767	1.427.936.000.000	1.487.199.000.000

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I			
DEPUTATI			
Cap. 1 - Indennità dei deputati	152.340.000.000	157.540.000.000	162.700.000.000
Cap. 5 - Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare	118.440.000.000	119.540.000.000	121.840.000.000
TOTALE CATEGORIA I	270.780.000.000	277.080.000.000	284.540.000.000
CATEGORIA II			
DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO			
Cap. 10 - Assegni vitalizi	183.300.000.000	189.500.000.000	203.300.000.000
Cap. 20 - Rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato	2.170.000.000	2.257.000.000	2.680.000.000
TOTALE CATEGORIA II	185.470.000.000	191.757.000.000	205.980.000.000
CATEGORIA III			
PERSONALE IN SERVIZIO			
Cap. 25 - Retribuzioni del personale	282.457.000.000	294.060.000.000	311.126.000.000
Cap. 26 - Fondo per l'incentivazione	1.162.000.000	1.825.000.000	1.893.000.000
Cap. 30 - Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione	48.911.000.000	52.020.000.000	52.665.000.000
Cap. 35 - Oneri accessori	860.000.000	880.000.000	850.000.000
TOTALE CATEGORIA III	333.390.000.000	348.785.000.000	366.534.000.000

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
CATEGORIA IV PERSONALE IN QUIESCENZA			
Cap. 40 - Pensioni	203.393.000.000	212.207.000.000	215.590.000.000
Cap. 50 - Oneri accessori	323.000.000	327.000.000	331.000.000
TOTALE CATEGORIA IV	203.716.000.000	212.534.000.000	215.921.000.000
CATEGORIA V ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
Cap. 55 - Spese per la locazione di immobili	45.960.000.000	43.652.000.000	44.503.000.000
Cap. 60 - Spese per manutenzioni ordinarie	16.181.000.000	18.150.000.000	17.561.000.000
Cap. 65 - Spese per servizi di pulizia e igiene	7.656.000.000	7.771.000.000	7.887.000.000
Cap. 70 - Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità	7.250.000.000	7.358.000.000	7.469.000.000
Cap. 75 - Spese telefoniche	8.164.000.000	8.167.000.000	8.170.000.000
Cap. 80 - Spese postali	2.300.000.000	2.334.000.000	2.369.000.000
Cap. 85 - Spese per acquisto di beni e materiali di consumo	9.518.000.000	7.396.000.000	7.815.000.000
Cap. 90 - Spese per servizi di stampa degli atti parlamentari	19.700.000.000	17.000.000.000	16.500.000.000
Cap. 95 - Spese per servizi vari di stampa	1.400.000.000	1.150.000.000	1.150.000.000
Cap. 100 - Spese di trasporto	12.683.000.000	13.107.000.000	14.195.000.000
Cap. 105 - Spese per servizi di personale non dipendente che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	20.984.000.000	21.319.000.000	21.655.000.000
Cap. 110 - Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo	2.670.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000
Cap. 115 - Spese per studi e ricerche	400.000.000	400.000.000	400.000.000
Cap. 120 - Spese per assicurazioni	5.100.000.000	5.216.000.000	5.361.000.000

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
Cap. 125 - Spese per iniziative di comunicazione e informazione	4.500.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000
Cap. 130 - Beni, servizi e spese diverse	47.687.000.000	48.737.000.000	50.204.000.000
Cap. 131 - Spese di consulenza per la Commissione giurisdizionale per il personale e per il Collegio arbitrale	200.000.000	200.000.000	200.000.000
TOTALE CATEGORIA V	212.353.000.000	208.557.000.000	212.039.000.000
CATEGORIA VI TRASFERIMENTI			
Cap. 135 - Contributi ai Gruppi parlamentari	35.000.000.000	35.000.000.000	35.000.000.000
Cap. 140 - Contributi ad Organismi internazionali	590.000.000	599.000.000	599.000.000
Cap. 145 - Contributi per borse di studio	—	—	—
Cap. 150 - Contributo al Fondo di Solidarietà fra i deputati	20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000
Cap. 155 - Contributi vari	3.650.000.000	650.000.000	650.000.000
TOTALE CATEGORIA VI	59.240.000.000	56.249.000.000	56.249.000.000
CATEGORIA VII SPESE NON ATTRIBUIBILI			
Cap. 160 - Spese per la verifica dei risultati elettorali	116.000.000	60.000.000	1.552.000.000
Cap. 165 - Spese per l'attività di inchiesta parlamentare	3.527.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000
Cap. 170 - Spese per l'attività di Commissioni, Giunte e Comitati	1.472.000.000	1.477.000.000	1.480.000.000
Cap. 175 - Spese per le Commissioni bicamerali	1.100.000.000	800.000.000	800.000.000
Cap. 180 - Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	500.000.000	500.000.000

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
Cap. 185 - Spese del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219)	35.000.000	35.000.000	35.000.000
Cap. 190 - Spese per attività internazionali	1.950.000.000	1.959.000.000	1.968.000.000
Cap. 195 - Spese per conferenze interparlamentari ed internazionali	1.123.000.000	1.103.000.000	1.111.000.000
Cap. 205 - Spese per il cerimoniale	800.000.000	800.000.000	800.000.000
Cap. 210 - Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	4.500.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Cap. 215 - Adempimenti concernenti l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (legge n. 626)	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
Cap. 219 - Spese per imposte e tasse	27.211.000.000	28.276.000.000	28.991.000.000
Cap. 220 - Restituzione di somme	200.000.000	150.000.000	150.000.000
Cap. 225 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente	20.559.068.783	22.323.000.000	20.463.000.000
Cap. 230 - Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese correnti	2.960.252.201	—	—
TOTALE CATEGORIA VII	67.553.320.984	62.483.000.000	62.850.000.000
TOTALE SPESE CORRENTI	1.332.502.320.984	1.357.445.000.000	1.404.113.000.000
TITOLO II			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VIII			
BENI IMMOBILIARI			
Cap. 235 - Spese per fabbricati e impianti	42.098.000.000	39.259.000.000	39.292.000.000
TOTALE CATEGORIA VIII	42.098.000.000	39.259.000.000	39.292.000.000

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
CATEGORIA IX BENI DUREVOLI			
Cap. 240 - Spese per beni durevoli ed attrezzature	7.905.000.000	4.188.000.000	4.356.000.000
Cap. 245 - Spese per attrezzature informatiche e software applicativo	17.000.000.000	18.874.000.000	21.258.000.000
TOTALE CATEGORIA IX	24.905.000.000	23.062.000.000	25.614.000.000
CATEGORIA X PATRIMONIO ARTISTICO, BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO STORICO			
Cap. 250 - Spese per opere d'arte	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Cap. 255 - Spese per il patrimonio bibliotecario	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
Cap. 260 - Spese per il patrimonio archivistico storico	90.000.000	170.000.000	180.000.000
TOTALE CATEGORIA X	3.090.000.000	3.170.000.000	3.180.000.000
CATEGORIA XI SOMME NON ATTRIBUIBILI			
Cap. 265 - Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale	6.500.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000
Cap. 270 - Fondo di riserva per interventi di carattere straordinario di parte capitale	—	—	10.000.000.000
Cap. 275 - Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	15.213.163.783	—	—
TOTALE CATEGORIA XI	21.713.163.783	5.000.000.000	15.000.000.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	91.806.163.783	70.491.000.000	83.086.000.000
TOTALE TITOLI I E II	1.424.308.484.767	1.427.936.000.000	1.487.199.000.000

**ESPOSIZIONE IN EURO DEI DATI RIASSUNTIVI
DEL BILANCIO TRIENNALE**

ENTRATA	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO			
Categoria I - Entrate da Bilancio dello Stato	620.781.192,71 <i>1.202.000.000.000</i>	633.196.816,56 <i>1.226.040.000.000</i>	723.039.658,73 <i>1.400.000.000.000</i>
TOTALE TITOLO I	620.781.192,71 <i>1.202.000.000.000</i>	633.196.816,56 <i>1.226.040.000.000</i>	723.039.658,73 <i>1.400.000.000.000</i>
TITOLO II ENTRATE INTEGRATIVE			
Categoria II - Entrate patrimoniali	6.972.168,14 <i>13.500.000.000</i>	6.391.154,13 <i>12.375.000.000</i>	5.810.140,11 <i>11.250.000.000</i>
Categoria III - Alienazione di beni e prestazione di servizi	1.629.421,52 <i>3.155.000.000</i>	1.642.332,94 <i>3.180.000.000</i>	1.740.459,75 <i>3.370.000.000</i>
Categoria IV - Entrate da ritenute e contributi	27.115.020,12 <i>52.502.000.000</i>	27.666.596,08 <i>53.570.000.000</i>	25.540.859,49 <i>49.454.000.000</i>
Categoria V - Entrate compensative	2.875.115,56 <i>5.567.000.000</i>	2.618.952,94 <i>5.071.000.000</i>	2.750.132,99 <i>5.325.000.000</i>
Categoria VI - Economie da esercizi precedenti	76.221.025,36 <i>147.584.484.767</i>	65.951.546,01 <i>127.700.000.000</i>	9.192.932,80 <i>17.800.000.000</i>
TOTALE TITOLO II	114.812.750,68 <i>222.308.484.767</i>	104.270.582,10 <i>201.896.000.000</i>	45.034.525,14 <i>87.199.000.000</i>
TOTALE TITOLI I E II	735.593.943,39 <i>1.424.308.484.767</i>	737.467.398,66 <i>1.427.936.000.000</i>	768.074.183,87 <i>1.487.199.000.000</i>

N.B. - Euro in **neretto**, lire in *corsivo*.

S P E S A	Previsioni 1999 Competenza	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza
TITOLO I SPESE CORRENTI			
Categoria I - Deputati	139.846.199,14 <i>270.780.000.000</i>	143.099.877,60 <i>277.080.000.000</i>	146.952.646,07 <i>284.540.000.000</i>
Categoria II - Deputati cessati dal mandato	95.787.261,07 <i>185.470.000.000</i>	99.034.225,60 <i>191.757.000.000</i>	106.379.792,07 <i>205.980.000.000</i>
Categoria III - Personale in servizio	172.181.565,59 <i>333.390.000.000</i>	180.132.419,55 <i>348.785.000.000</i>	189.299.013,05 <i>366.534.000.000</i>
Categoria IV - Personale in quiescenza	105.210.533,65 <i>203.716.000.000</i>	109.764.650,59 <i>212.534.000.000</i>	111.513.890,11 <i>215.921.000.000</i>
Categoria V - Acquisto di beni e servizi	109.671.171,89 <i>212.353.000.000</i>	107.710.701,50 <i>208.557.000.000</i>	109.509.004,43 <i>212.039.000.000</i>
Categoria VI - Trasferimenti	30.594.906,70 <i>59.240.000.000</i>	29.050.184,12 <i>56.249.000.000</i>	29.050.184,12 <i>56.249.000.000</i>
Categoria VII - Spese non attribuibili	34.888.378,68 <i>67.553.320.984</i>	32.269.776,43 <i>62.483.000.000</i>	32.459.316,11 <i>62.850.000.000</i>
TOTALE TITOLO I	688.180.016,72 <i>1.332.502.320.984</i>	701.061.835,38 <i>1.357.445.000.000</i>	725.163.845,95 <i>1.404.113.000.000</i>
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			
Categoria VIII - Beni immobiliari	21.741.802,54 <i>42.098.000.000</i>	20.275.581,40 <i>39.259.000.000</i>	20.292.624,48 <i>39.292.000.000</i>
Categoria IX - Beni durevoli	12.862.359,07 <i>24.905.000.000</i>	11.910.529,01 <i>23.062.000.000</i>	13.228.527,01 <i>25.614.000.000</i>
Categoria X - Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico	1.595.851,82 <i>3.090.000.000</i>	1.637.168,37 <i>3.170.000.000</i>	1.642.332,94 <i>3.180.000.000</i>
Categoria XI - Somme non attribuibili	11.213.913,24 <i>21.713.163.783</i>	2.582.284,50 <i>5.000.000.000</i>	7.746.853,49 <i>15.000.000.000</i>
TOTALE TITOLO II	47.413.926,66 <i>91.806.163.783</i>	36.405.563,27 <i>70.491.000.000</i>	42.910.337,92 <i>83.086.000.000</i>
TOTALE TITOLI I E II	735.593.943,39 <i>1.424.308.484.767</i>	737.467.398,66 <i>1.427.936.000.000</i>	768.074.183,87 <i>1.487.199.000.000</i>

N.B. - Euro in **neretto**, lire in *corsivo*.

ALLEGATO 1.2.

**PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
PER IL 1999**

*(Approvato dal Collegio dei Deputati Questori nella riunione
del 15 dicembre 1998)*

1. – L'attuazione del programma per il 1998.*1.1. – Aspetti generali.*

Il programma dell'attività amministrativa per il 1998 ha costituito il primo tentativo di avviare una programmazione dell'intero settore amministrativo, dal quale riprendere una più intensa ed estesa pianificazione delle attività.

Un risultato incoraggiante ha infatti ottenuto lo sforzo di *pianificazione delle attività*. Infatti, sono stati portati ad approvazione del Collegio dei Questori 16 piani di settore, dei quali 15 nei primi tre mesi dell'anno (locazioni, formazione, manutenzioni, impianti elettrici, giornali e libri, pubblicazioni, Archivio Storico, cancelleria, arredi, restauri, autoparco, manutenzioni edili, attrezzature d'ufficio e CRD, impianti di climatizzazione, telefonia, audio-video).

Dei piani preannunciati nel programma 1998 sono mancati il piano delle spese per il reclutamento, le quali sono rimaste ancora eccessivamente frammentate e disorganiche, il piano di sicurezza delle condizioni lavorative ed il piano dell'informatica; in questi due ultimi settori, tuttavia, anche in assenza di piani di settore in senso proprio, sono stati raggiunti obiettivi cospicui e organici, come si dirà successivamente. Inoltre, l'elaborazione del piano di sicurezza delle condizioni lavorative non può aver luogo se non dopo il completamento della valutazione dei rischi, che ne costituisce il presupposto logico. Tuttavia, già nel 1998 è stato elaborato l'allegato al bilancio di previsione previsto all'articolo 4, comma 4-*bis*, del Regolamento di amministrazione e contabilità, che elenca i principali interventi da effettuare per finalità di igiene e sicurezza del lavoro.

Quanto all'obiettivo di procedere alla formulazione di piani di sostituzione di beni durevoli, per la prima volta sono stati presentati e sono stati progressivamente attuati, dopo il piano delle postazioni informatiche, anche i piani per le attrezzature d'ufficio e per gli arredi, che in anni precedenti erano mancati.

Nel complesso, il programma ha avuto un buon grado di attuazione, con particolare riferimento, come si dirà in seguito, alla prosecuzione delle iniziative riguardanti la condizione del parlamentare, all'informatizzazione e alle progettazioni nei settori impiantistici e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Sono stati inoltre raggiunti gli

obiettivi programmati di pervenire a talune modifiche urgenti di norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità al fine di ampliare la sfera di autonomia decisionale dell'Amministrazione e, conseguentemente, snellire e accelerare talune procedure; di completare il quadro degli strumenti a disposizione del datore di lavoro e di pianificare i primi interventi derivanti dal recepimento del decreto legislativo n. 626, mentre ha trovato piena attuazione la normativa recata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 494 in materia di cantieri.

Nella sede presente, tuttavia, a fronte di aspetti del programma per il 1998 che hanno subito ritardi o rinvii, occorre richiamare l'attenzione degli Organi politici, come già in una precedente riunione del Collegio dei Questori dedicata alla verifica dello stato di attuazione del programma e dei piani, sulla seguente circostanza: la realizzazione di numerose iniziative, non prevedibili e comunque non previste in sede di programmazione delle attività, ha determinato una sovrapposizione con le altre iniziative indicate dai piani di settore, le quali, anche considerando le risorse organizzative ed umane della struttura amministrativa, sono state necessariamente rallentate o differite.

Tale circostanza rende, evidentemente, più problematica la valutazione del rendimento dell'Amministrazione nell'attuazione dell'indirizzo politico generale e pone taluni problemi agli stessi organi politici in sede di formazione di tale indirizzo.

Un altro aspetto di carattere generale che assume una notevole rilevanza a consuntivo del 1998 è il fatto che, per la prima volta, le politiche di contenimento della dinamica finanziaria, da un lato, e l'accresciuta capacità di spesa conseguita dalla gestione, dall'altro, hanno determinato, già nel mese di novembre, l'esaurimento di numerosi capitoli di bilancio (fra cui beni, servizi e spese diverse; acquisto di materiali di consumo; attrezzature informatiche e *software* applicativo) e dei fondi di riserva di parte corrente e per spese impreviste in conto capitale; si tratta dell'esito di dinamiche virtuose, che peraltro pongono il problema, per l'anno 1999, a fronte di ormai poche economie da riportare in entrata, di una selezione mirata degli obiettivi da perseguire, che il progetto di bilancio ha registrato. A tale capacità selettiva occorrerà altresì aggiungere una politica di « tetti » finanziari per tutte quelle voci che si sono storicamente finanziate tramite adeguamenti ai fabbisogni, avviando meccanismi di *budget* per ciascuna struttura che gestisce un determinato comparto di spesa, secondo un criterio anch'esso già registrato dal progetto di bilancio.

1.2. — La condizione del parlamentare.

Gli impegni previsti dal programma hanno trovato una sostanziale attuazione.

Giova rilevare, peraltro, che con riferimento ad alcuni aspetti della condizione del parlamentare e più in generale alle condizioni amministrative connesse all'attività parlamentare, è stato necessario affrontare una serie di tematiche che, pur non potendo essere ricomprese in un'ottica di programmazione dell'attività amministrativa, si inseriscono a pieno titolo in una generale politica di perfezionamento degli istituti amministrativi propri dell'attività parlamentare.

A titolo esemplificativo, si segnalano, in questo quadro, l'identificazione del regime giuridico e degli adempimenti connessi alle procedure esecutive aventi per oggetto gli emolumenti dei parlamentari, nonché la disciplina dei contributi ai Gruppi, rispetto alla quale la successione di diverse configurazioni dei Gruppi ha imposto una necessaria attività di rimodulazione.

Con riferimento al versante dei servizi resi al deputato, si è proceduto alla realizzazione del tesserino unificato, la cui utilizzazione come mezzo di pagamento e di accesso per i servizi forniti da soggetti terzi sarà portata a compimento nel prossimo anno. È stata, inoltre, conclusa la convenzione con la Telecom ed è stata avviata un'indagine di mercato ed un'analisi dei servizi attualmente svolti dalla CIT, che ne consentano rapidamente una più certa e soddisfacente definizione.

Fra i servizi più rilevanti forniti ai parlamentari, anche se non previsti nel programma 1998, è l'avvenuto collegamento di tutte le agenzie di stampa con i pc portatili ad essi assegnati, pur permanendo il problema di un continuo aggiornamento di simili servizi informatizzati.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato definito, da parte del Collegio dei Questori, uno standard migliore per ciò che riguarda gli uffici per i deputati, stabilendo che ciascuno di essi sia dotato di un ufficio singolo, arredato e attrezzato. In questo senso, è stato stipulato un secondo contratto di locazione e servizi, per prendere in locazione un altro immobile sito in via del Tritone, contiguo al precedente, nel quale, entro il luglio 1999, saranno disponibili altri 175 uffici singoli per deputati, per un totale di 350 uffici siti in quel complesso immobiliare. Gli immobili saranno altresì dotati di una serie di spazi comuni (sala conferenza, sala lettura, eccetera), di *buvette* e di *self service* fruibile anche dal personale della Camera.

L'insieme di queste acquisizioni consentirà di disporre, entro il 1999, di 530 uffici singoli.

Sono altresì in corso di valutazione ulteriori possibilità di acquisizioni analoghe per portare a compimento la soluzione del problema.

1.3. — Politiche degli spazi.

Il complesso problema di garantire spazi adeguati per l'attività parlamentare e per l'Amministrazione ha trovato nel 1998 un orientamento organico e definito, che consente di pianificare le attività e gli interventi dei prossimi mesi. Si tratta, in particolare, della decisione di abbandonare palazzo Raggi; trasferire tutti gli uffici dei Servizi Amministrativi e l'Informatica nei palazzi ex Banco di Napoli e Theodoli-Bianchelli, liberando conseguentemente spazi a palazzo Montecitorio e a palazzo del Seminario e dando così concreta attuazione anche al principio di « specializzazione » dei palazzi, approvato dal Collegio dei Questori su proposta dell'Amministrazione; di decongestionare la ristorazione interna con una seconda mensa in affidamento esterno; di liberare i locali attualmente occupati dalla Libreria in via Uffici del Vicario, per aprire il nuovo Centro di informazione parlamentare nei locali occupati dalla società Luisa Spagnoli.

Di altri interventi, relativi alla ricollocazione di spogliatoi e servizi vari, si dirà in seguito.

Tale complesso di obiettivi sarà raggiunto entro la fine del 1999. A tal fine, nel corso dell'anno, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione curati dal Provveditorato alle opere pubbliche quanto all'immobile ex Banco di Napoli ed il Collegio dei Questori ha deliberato il recesso dal contratto di locazione di palazzo Raggi, che la proprietà, ripetutamente intimata dall'Amministrazione, non ha proceduto a mettere a norma; esso sarà formalizzato nei primi mesi del 1999, in modo che sia operativo prima della fine dell'anno. In tal senso, già 56 deputati che vi avevano l'ufficio sono stati ricollocati in uno degli immobili di via del Tritone.

Quanto ai magazzini, disdettati tutti i contratti, è in via di completamento il trasferimento dei materiali nei nuovi locali di Castelnuovo di Porto, per i quali è in corso la definizione della convenzione con la Protezione civile.

Nel corso del 1998, inoltre, sono state avviate consulenze in materia di *interior design* e di arredi. In particolare, si è conclusa la progettazione, da parte di una consulenza specializzata esterna, della sistemazione dei locali dei Servizi e degli Uffici amministrativi nei locali di nuova acquisizione, così da ottenere una ottimizzazione nell'uso degli spazi, tenendo conto del vincolo di ergonomia nella dislocazione e nella configurazione degli arredi.

1.4. — Lavori e manutenzioni.

In questo settore è stato compiuto uno sforzo concreto per dare seguito all'intervento programmato relativo alla questione delle progettazioni: infatti, per la prima volta presentando al Collegio un piano di settore per le manutenzioni edili, è stata individuata una platea di progettisti esterni, ai quali sono stati affidati a rotazione numerosi progetti (oltre 20) e incarichi di direzione lavori. Anche nel settore impiantistico, si è registrato l'affidamento di numerosi importanti progetti ad esperti esterni, fra i quali il più rilevante riguarda la messa a norma delle dorsali, dei quadri e dei montanti di via della Missione; sono stati altresì affidati gli incarichi di progettazione degli impianti di climatizzazione del Seminario e di Montecitorio, un incarico di consulenza per l'acustica dell'Aula, dei luoghi di riunione e convegni e l'incarico per la stesura delle specifiche funzionali per l'acquisizione della nuova centrale telefonica.

Quanto agli obiettivi più rilevanti in materia di lavori, la ristrutturazione della Sala del Mappamondo è iniziata nel mese di novembre 1998, essendosi dovuta attendere la conclusione dei lavori manutentivi in Aula, conclusi in settembre con il restauro del velario, delle vetrate artistiche, della parte lignea e con l'adeguamento degli impianti di climatizzazione e illuminazione. Sono inoltre in fase di avanzata definizione le caratteristiche tecniche dei due prototipi del banco di lavoro informatizzato, che dovrebbe essere collocato in quella sala.

È stato altresì avviato, come previsto, il restauro delle facciate Basile, integrato dal complesso intervento di bonifica e reinstradamento dei cavi.

È stata, infine, ormai conclusa la definizione del progetto preliminare e del capitolato per l'appalto concorso del nuovo Centro di informazione parlamentare.

1.5. – Servizi e forniture. La politica degli appalti.

Con riferimento alla complessa questione relativa alla composizione e alla stampa degli *atti parlamentari*, sono state sperimentate nuove modalità di pubblicità degli atti parlamentari, alcune delle quali attendono la pronuncia definitiva dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, l'Amministrazione ha dato seguito alla delibera del Collegio dei Questori del 18 marzo 1998 mirante ad una razionalizzazione di queste attività e ad una conseguente riduzione o, meglio, ottimizzazione dei costi. A tal fine è stato approvato il monitoraggio ed il costante adeguamento delle tirature alle esigenze di distribuzione; la modifica grafica di alcuni prodotti ai fini della riduzione della foliazione; la conversione del prodotto cartaceo in prodotto elettronico. Il seguito dato al primo indirizzo ha determinato una riduzione delle tirature dell'ordine del 10-15 per cento. Quanto al secondo indirizzo, sono già state apportate modifiche riguardanti l'allegato A e il fascicolo delle convocazioni, e sono in corso ulteriori interventi, che interesseranno altri atti, con riduzioni attese sulle foliazioni, a seconda del prodotto, fra il 5 e il 20 per cento. Quanto al terzo indirizzo, sono oramai disponibili tramite *Internet/Intranet* o su banche dati l'ordine del giorno generale, le bozze dello stenografico e dell'allegato A, lo stenografico ufficiale d'Aula e l'allegato A, il sommario, le proposte di legge e relative relazioni, il bollettino delle Commissioni. Il complesso delle misure finora attuate, e che dovranno essere completate nel 1999, dovrebbe consentire, alla fine del 1998, una riduzione nominale della spesa per la composizione della stampa per gli atti parlamentari di circa il 10 per cento.

Quanto all'ampliamento al ricorso a *contratti di somministrazione pluriennali*, stanno per essere avviate le previste procedure di affidamento per la fornitura di impianti per l'interpretariato e per i servizi di legatoria. Sotto questo aspetto, l'unico settore rilevante che non si è riusciti nel corso del 1998 a ricondurre a contratti di somministrazione è il settore di approvvigionamenti alimentari, che, ovviamente, costituisce uno degli obiettivi prioritari per il 1999.

Seguito concreto è stato altresì dato, nel corso del 1998, ad una attività prevista nel programma di tale anno, concernente il rafforzamento dei *controlli sull'esecuzione degli appalti*. Risultano messi a punto con sistematicità, anche grazie al ricorso a consulenze specialistiche esterne, i controlli sul rispetto degli obblighi contributivi; è stato inoltre costituito il preannunciato « osservatorio » sull'esecuzione dei servizi di pulizia, il quale può tuttavia considerarsi ancora in fase di assestamento e, dando seguito ad una previsione del relativo capitolato d'appalto, si è insediato ed avviato (in modo finora efficace) l'osservatorio di controllo (costituito da risorse interne e da consulenti specializzati) sui servizi di conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, affidati quest'anno con contratto di lunga durata (sei anni) secondo la formula innovativa *full-service*. Sempre nel 1998, un ricorso più frequente alla direzione lavori esterna e l'attività di collaudazione, anch'essa affidata all'esterno nei casi più rilevanti, delle attrezzature informatiche, hanno consentito un rafforzamento dei controlli anche in questi rilevanti settori.

Si segnala infine l'affidamento in appalto ad un unico soggetto del servizio integrato per la raccolta dei rifiuti alla luce delle nuove normative nazionali emanate in attuazione della direttiva comunitaria.

1.6. — Informatica.

Anche se, come si è detto, all'infuori di un piano in senso proprio, le realizzazioni nel settore sono state rilevanti nel corso del 1998.

Si è, innanzitutto, proseguito nelle attività di sostituzione e generalizzazione nell'assegnazione di postazioni informatiche. Sono stati, infatti, acquistati circa 400 pc *desktop*, 400 stampanti, 36 stampanti di rete, nonché 60 pc portatili destinati alla sala stampa. Considerando il biennio 1997-1998, sono stati quindi complessivamente acquistati circa 1.600 pc, di cui 850 *desktop* e 730 portatili, e oltre 1.300 stampanti.

Si è, in secondo luogo, avviato il complesso processo di discesa dalla piattaforma centrale attraverso l'effettuazione della progettazione del *downsizing* del settore amministrativo e del settore legislativo, affidate rispettivamente alle società Insiel ed Engineering, la predisposizione del piano di sicurezza e l'acquisto presso l'IBM del nuovo elaboratore centrale ridimensionato.

In terzo luogo, è stato avviato il ridisegno, anch'esso previsto nel programma 1998, dei rapporti fra risorse interne e risorse esterne, con specifico riferimento sia a settori gestionali che di assistenza. È stato quindi realizzato l'*outsourcing* della banca dati legislazione regionale affidata ad Ancitel, e sono in corso le procedure d'appalto per il nuovo servizio di assistenza operativa, riqualificata e ristrutturata, che dovrà entrare in vigore il 1° marzo 1999.

Si è, inoltre, proceduto al ridisegno grafico e ad un miglioramento qualitativo del sito *Internet* e sono stati pressoché completati tutti i cablaggi degli edifici (l'ultima *tranche*, riguardante vicolo Valdina, è in corso di aggiudicazione). In proposito, all'inizio del 1999 sarà collegata informaticamente con la Camera anche la nuova sede degli uffici dei deputati di via del Tritone, per la quale sono stati già acquistati gli apparati di trasmissione.

1.7. — Politiche del personale.

Gli obiettivi per il 1998 sono stati anch'essi sostanzialmente conseguiti, non senza aspetti problematici.

Da un lato, è stato compiutamente attuato il piano di *formazione*, con particolare, anche se non esclusivo riguardo, a quella informatica e linguistica, con la realizzazione di 400 corsi, per 2.218 partecipazioni per un totale di 3.801 giornate/uomo (soprattutto quanto alla formazione informatica, si è registrato un fabbisogno addirittura leggermente superiore al previsto, con 215 corsi per 1.325 partecipazioni). Quanto, invece, alla formazione conseguente al recepimento delle norme del decreto legislativo n. 626, il 1998 è stato impiegato per predisporre la complessa organizzazione dei corsi di protezione antincendio presso la Protezione civile, corsi che potranno avere effettivamente luogo nel prossimo anno. Contestualmente, è programmato l'avvio della formazione per il primo soccorso.

In tema di *reclutamento*, sono state concluse, o lo saranno nei primi mesi del prossimo anno, sei procedure concorsuali (consiglieri della professionalità generale e di stenografia, programmatori, interpreti, collaboratori e autisti). Come è noto, lo svolgimento delle prove del concorso per Consiglieri della professionalità generale, nella for-

mula innovativa della selezione tramite quiz, ha riproposto all'attenzione dell'Amministrazione e degli Organi politici il tema, tuttora non definito risolutivamente, delle procedure più efficienti per il reclutamento del personale.

Nel corso dell'anno, sono intervenute altresì linee di riorganizzazione del lavoro, deliberate dagli Organi politici e in corso di attuazione, che riguardano alcuni settori di professionalità interne, con un complesso di interventi che dovrà consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse interne.

Si ricorda, infine, che è all'attenzione del Collegio dei Questori, che la sta esaminando, una proposta dell'Amministrazione di porre allo studio un'ulteriore fase della riorganizzazione delle strutture, basata sulla responsabilità per processi di lavoro, anche al fine di esaminare eventuali ulteriori fabbisogni di organico.

1.8. — Prevenzione dei rischi lavorativi.

Nel 1998 tale funzione ha progressivamente assunto una configurazione organizzativa e funzionale più definita e stabile. Un adeguato livello di intervento è stato peraltro conseguito in misura variabile nei diversi settori di intervento, ed in qualche caso si presenta ancora allo stadio iniziale. Gli obiettivi dell'attività amministrativa per il 1999 sono pertanto sintetizzabili nel completamento e nel pieno funzionamento del complesso meccanismo avviato.

Lo svolgimento della funzione di prevenzione comporta la costruzione di alcuni presupposti sul piano normativo e su quello organizzativo. Sotto il primo profilo, nel 1998 sono state gettate le fondamenta della normativa interna con tre delibere dell'Ufficio di Presidenza, frutto anche dell'approfondita istruttoria condotta dal Collegio dei Questori (Delibere U.P. nn. 89, 90 e 91 del 18 marzo 1998). Sono stati individuati i soggetti interni titolari di posizioni giuridiche e stabilite le principali regole nei rapporti fra gli stessi e con i soggetti esterni, in particolare con gli organi di vigilanza.

Sul piano organizzativo, è stata portata a termine la costruzione del Servizio di prevenzione e protezione (la fondamentale figura di consulente collettivo del datore di lavoro) come momento di sintesi tra le istanze amministrative più direttamente coinvolte e le diverse figure consulenziali settoriali. Nel 1999 dovrà andare a regime il funzionamento di tale struttura, completando al tempo stesso il quadro delle consulenze settoriali. Queste ultime vengono ormai acquisite mediante una particolare procedura, in applicazione dell'articolo 73-*quinquies* del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, che vede una proficua interazione tra il Segretario generale in veste di datore di lavoro ed il Collegio dei Questori.

Ancora sul piano normativo, ha fatto il suo ingresso nell'ordinamento interno un nuovo atto tipizzato, la « determinazione del datore di lavoro ». Si è inteso in questo modo sancire anche formalmente il diverso e più ampio ambito di applicazione di questo atto rispetto alle tradizionali circolari e determinazioni del Segretario generale, rivolte esclusivamente al personale della Camera.

Nel corso del 1998 si è altresì meglio delineata la struttura degli interventi in materia di tutela della salute e di sicurezza del lavoro, evidenziando cinque principali direttrici.

Si può notare preliminarmente come l'individuazione di tali direttrici dipenda sia dal contenuto degli interventi sia, in stretta connessione, dalla parallela individuazione dei destinatari degli interventi stessi, tanto che sembra di poter fare riferimento, per esse, alla nozione di « processi », che costituisce la base della generale revisione proposta per l'assetto organizzativo.

Si tratta, in sintesi, dei seguenti settori operativi.

Valutazione dei rischi e piano di sicurezza delle condizioni lavorative: tale valutazione, secondo apposite procedure, costituisce il cuore del sistema organizzativo della sicurezza lavorativa, e deve per legge essere formalizzata in un apposito documento, per il quale è obbligatorio assumere i pareri di diversi soggetti. L'Ufficio di Presidenza a tal fine ha posto al datore di lavoro il termine del 18 marzo 1999, entro il quale dovrà pertanto essere redatta una prima versione del documento, necessariamente in alcune parti ancora generica, data la mole delle analisi da condurre mediante sopralluoghi, accertamenti ed analisi strumentali. I singoli rischi lavorativi saranno censiti e valutati mediante apposite *check-list* ad opera di consulenti e gruppi di lavoro composti di specialisti del singolo rischio. A titolo puramente esemplificativo si ricordano le analisi dei rischi di incendio, della qualità dell'aria *indoor*, dell'ergonomia delle postazioni lavorative, dell'ergonomia dei videotermini, delle macchine e dispositivi di protezione individuale e collettiva, delle condizioni illuminotecniche e di rumorosità, dell'assetto fisico dei luoghi di lavoro, dei rischi cancerogeni, biologici e connessi alla movimentazione manuale carichi, dei rischi connessi alla condizione degli impianti. Saranno inoltre valutate e migliorate le procedure di sicurezza, quali i piani di emergenza, ed organizzate le squadre per la gestione delle emergenze. Nel corso del 1998 gran parte delle analisi sopra ricordate è stata avviata.

Sorveglianza sanitaria e igiene: gli interventi in questo settore rispondono ai criteri stabiliti in un apposito programma annuale, adottato dal datore di lavoro per la prima volta nel 1998. Tale programma verte in particolare sui protocolli per gli accertamenti sanitari periodici per l'area delle officine, laboratori e reparti; per il 1999 sono previsti solo marginali adeguamenti dello stesso, così come delle procedure interne, che hanno trovato un positivo livello di precisazione nel 1998, tra l'altro introducendo particolari criteri per la salvaguardia della *privacy* dei soggetti sottoposti ad accertamenti.

Rapporti con i lavoratori e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): i rapporti diretti con i lavoratori si articolano nei due aspetti della formazione e dell'informazione. Per il primo aspetto è stato avviato in collaborazione con il Servizio del personale un corso di formazione e di addestramento antincendio e di primo soccorso, che sarà impartito a tutti gli Assistenti parlamentari e a tutto il personale addetto alle officine. I rapporti con i RLS saranno precisabili meglio sulla base della contrattazione in corso per l'istituzione degli stessi.

Rapporti con altri datori di lavoro: gli « altri datori di lavoro » interni alla Camera, previsti dall'articolo 73-*sexies* del Regolamento di Amministrazione e Contabilità appartengono alle categorie dei depu-

tati, dei Gruppi parlamentari e di ulteriori soggetti pubblici e privati. Nei confronti di queste categorie sono state assunte alcune prime iniziative, quali le circolari del Questore Anziano del 18 settembre 1998 e del Segretario Generale del 29 settembre 1998, con cui è stato avviato il censimento dei dipendenti di tali datori di lavoro. La (per ora) debole risposta a queste iniziative impone una loro intensificazione nel 1999.

2. – Il programma per il 1999.

2.1. – La condizione del parlamentare.

Nel proseguire nella linea consolidata del precedente biennio, nel settore dello *status* e della condizione del parlamentare si pongono obiettivi di sviluppo e perfezionamento di alcuni aspetti, taluni dei quali di notevole rilevanza. In particolare:

a) la puntuale definizione delle tematiche tributarie e previdenziali, con particolare riferimento a quelle concernenti le competenze dei deputati, avvalendosi di adeguate consulenze specialistiche;

b) la revisione della disciplina dell'assistenza sanitaria integrativa mediante modifiche al regolamento;

c) l'introduzione di metodi di analisi e valutazione finanziaria ed attuariale della gestione del Fondo di solidarietà, anche al fine delle sue possibili razionalizzazioni e ottimizzazioni, nel quadro generale delle esigenze finanziarie, e la revisione, sulla base della nuova formulazione dell'articolo 15, comma 3 del Regolamento della Camera, della normativa relativa ai contributi ai Gruppi parlamentari, al fine di garantire l'esplicazione delle loro funzioni regolamentari. In tale contesto saranno altresì individuati i nuovi e aggiornati standard di spazi e dotazioni da attribuire a ciascun Gruppo;

d) l'individuazione di una disciplina idonea ad aggiornare gli standard per le dotazioni di ciascun deputato.

Un'altra linea direttrice continuerà ad essere costituita dallo sviluppo dell'attività del Centro servizi, in particolare sotto l'aspetto del monitoraggio delle esigenze dei parlamentari. Anche su tale base si svilupperà, quindi, la revisione di alcune convenzioni vigenti e la stipula di nuove, con riferimento specifico a servizi per i deputati.

In questa ottica si pone altresì l'obiettivo della riorganizzazione del servizio sanitario e di pronto soccorso interno, nell'ambito della quale si prevede altresì la predisposizione di un programma di medicina preventiva e il potenziamento del servizio di pronto soccorso, già avviato peraltro nel corso del corrente anno.

Infine, si intende procedere, nel 1999, all'istituzione di un Centro servizi anche per i deputati cessati dal mandato, al fine di razionalizzare le attività e i servizi loro spettanti e di rendere più efficiente, conseguentemente, il funzionamento del Centro oggi operante per i deputati in carica.

2.2. — *La programmazione e la pianificazione delle spese. Gli appalti e i contratti.*

Gli obiettivi per il 1999 sviluppano e consolidano le linee perseguite negli ultimi anni.

Si dovrà, innanzitutto, ampliare ulteriormente l'ambito degli interventi pianificati, elaborando piani di settore tuttora mancanti, ancorché riguardanti settori cospicui sia sotto il profilo delle spese che dell'impegno organizzativo delle strutture. In particolare, oltre ai piani presentati nel 1998, si punta ad elaborare piani per l'informatica, per la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, per il reclutamento, per le manifestazioni e i convegni, per la Biblioteca, per la ristorazione, per le spese di rappresentanza, così da ricomprendere tendenzialmente nei piani di settore tutte le attività aventi riflessi di bilancio.

In secondo luogo, si punta a migliorare la qualità dei piani in modo che essi non soltanto includano tutti gli interventi conseguenti e complementari agli interventi proposti, ma anche accantonamenti corrispondenti agli attuali impegni semestrali di spesa che, d'intesa con il Tesoriere, si intende ridurre al minimo, costituendo essi un fattore di indistinzione delle spese e di disincentivo alla loro programmazione. Così, a titolo di esempio, il finanziamento dell'acquisto e della manutenzione delle attrezzature di ciascuna officina dovrà rifluire nei rispettivi piani di settore; gli acquisti di corredi e stoviglie nel piano della ristorazione; gli acquisti degli apparecchi telefonici per gli uffici nel piano della telefonia (impianti e loro manutenzione); e così via.

Nel 1999 sarà, altresì, sviluppato il monitoraggio dei piani e degli interventi autorizzati, passando da una finalità meramente conoscitiva, come quella sviluppata nel corso del 1998, alla finalità di promuovere l'attuazione del programma e dei piani, svolgendo un ruolo attivo nella sollecitazione delle strutture interessate a compiere i rispettivi adempimenti.

Tale nuova attività intende trovare, nel 1999, una prima sperimentazione limitatamente a settori giudicati prioritari dal Collegio e dall'Amministrazione: i piani variamente concernenti interventi di messa a norma degli impianti; il piano degli interventi antincendio; il piano dell'informatizzazione. Espressione di tali attività sarà costituita da una relazione periodica al Collegio, che intende consolidare quanto già sperimentato nel 1998 con la sessione di verifica dello stato di attuazione dei piani.

Sotto l'aspetto della verifica e dei *controlli degli appalti in corso*, l'obiettivo, ormai consolidato il protocollo per il riscontro dell'adempimento degli obblighi contributivi, è di rendere sistematico e altrettanto organizzato il riscontro della regolarità dei versamenti INAIL e, su un altro versante, l'affinamento del controllo sugli adempimenti fideiussori ed assicurativi degli appaltatori, attraverso l'acquisizione di una maggiore capacità di lettura delle polizze, anche con l'ausilio di consulenze specializzate.

In pari tempo, dovrà consolidarsi l'attività integrata di verifica sostanziale della qualità dei beni, servizi e lavori acquistati, con particolare riferimento ai contratti di durata, sia rafforzando l'esperienza in atto (riguardanti i servizi di pulizia e i servizi di conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione), sia provvedendo, anche con il ricorso a risorse esterne, al monitoraggio di impegnativi servizi in *outsourcing* (in particolare, quanto ai servizi di assistenza

alla gestione dei sistemi informatici). Più in generale, si procederà ad un quadro sistematico dei controlli per ciascuna tipologia di appalto.

Altri obiettivi significativi per il 1999 saranno costituiti dalla riconduzione a contratti di somministrazione dell'ultimo settore rilevante che attualmente non è da essi coperto, cioè il settore degli approvvigionamenti alimentari; dall'avvio di gare riservate a cooperative sociali integrate; dall'analisi e avvio di interventi finalizzati ad una significativa ottimizzazione delle spese generali (utenze, spese postali, spese per viaggi aerei), con l'ausilio di una consulenza specializzata, che costituisce, nella situazione di bilancio data, un obiettivo prioritario.

2.3. — *Gli spazi - I lavori e le manutenzioni.*

Secondo le linee organiche definite dagli Organi politici nel corso del 1998, si procederà innanzitutto al recupero funzionale di palazzo Bianchelli, danneggiato dall'incendio del mese di ottobre, ricorrendo a risorse finanziarie della Camera (per circa 4 miliardi) e con imprese da questa individuate, in modo da perseguire l'obiettivo in tempi compatibili con il complessivo piano dei trasferimenti delle sedi dei Servizi e Uffici interessati, che potrà essere ultimato nel corso del 1999.

Al fine di acquisire gli arredi necessari per tale edificio e per il palazzo ex Banco di Napoli si sta sviluppando, d'intesa fra Servizio Amministrazione, Servizio Provveditorato e Ufficio per la sicurezza dei lavoratori, con l'ausilio di consulenze specialistiche esterne, la definizione di un complesso piano che tenga conto della necessità di ottimizzare gli spazi e di acquisire linee di arredo coerenti con le esigenze funzionali e di stile delle sedi parlamentari e con le norme vigenti. A tale proposito, il 1999 dovrà vedere, dopo molti anni di acquisizioni disorganiche e occasionali, un concreto programma di acquisti secondo i criteri, univoci e predeterminati, sopra accennati. Analogamente, si potrà in seguito avviare il rimpiazzo progressivo degli arredi esistenti nelle altre sedi che risultino obsoleti o non a norma.

In corrispondenza, poi, all'apertura della nuova mensa esterna, si procederà alla ristrutturazione e ampliamento del servizio di ristoro interno. A tale scopo è in corso una consulenza per la realizzazione del nuovo settore (l'onere relativo non può essere ad oggi stimato, in mancanza del progetto).

Quanto alle manutenzioni, il 1999 vedrà l'avvio del nuovo contratto delle manutenzioni edili che, oltre a concentrare, suddivisi in lotti, i numerosi contratti manutentivi finora distinti (opere edili, tinteggiatura, pavimentazioni, tappezzeria, falegnameria ed opere vetrarie), consentirà, raggruppando alle stesse imprese più categorie di lavorazioni, una più efficace opera di riqualificazione e messa a norma negli ambienti della Camera, con significativi vantaggi anche sotto il profilo del coordinamento della sicurezza nei cantieri.

Anche nel settore dei lavori, il 1999 dovrà vedere l'avvio di realizzazioni assai rilevanti.

In primo luogo, saranno avviati effettivamente i lavori della prima fase di bonifica strutturale di palazzi della Camera, concernenti le cabine elettriche ed il rifacimento della centrale di condizionamento. Si tratta di interventi non esaustivi, ma che rappresentano i presupposti indispensabili per affrontare correttamente anche i problemi

della distribuzione periferica dell'elettricità e della climatizzazione. Come si è prima detto, le relative progettazioni sono già in corso da alcuni mesi e si prevedeva che potessero concludersi entro la fine del 1998; tale termine, a causa della elevata complessità dei problemi da affrontare, risulterà differito di alcuni mesi, agli inizi del 1999, ma le economie formalmente derivanti al bilancio della Camera dal mancato impegno delle somme stanziare dovranno essere nuovamente imputate a quei capitoli di bilancio, nella certezza che esse saranno effettivamente impegnate nel 1999. Sarà parallelamente avviato un intervento straordinario per la bonifica delle terminazioni periferiche degli impianti elettrici.

Altri due interventi di carattere impiantistico riguarderanno la realizzazione della nuova centrale telefonica (per un onere di circa 3,3 miliardi) e l'avvio della realizzazione di un sistema completo e centralizzato di rilevazione degli incendi. A tale ultimo proposito, l'obiettivo per il 1999 è di avviare la realizzazione del sistema coprendo con gli impianti tutti gli spazi comuni. In ambedue i casi, gli interventi saranno progettati e realizzati in stretto coordinamento nel primo caso, con il Servizio Informatica, e, nel secondo, con il responsabile per la sicurezza dei lavoratori e il Servizio del Personale. Nel settore dei lavori di tipo edile particolare rilevanza assumerà la realizzazione di compartimenti antincendio in tutti i palazzi.

Nel 1999, infine, si punta all'adeguamento degli spazi per la stampa parlamentare (1,2 miliardi) e alla prima fase di riqualificazione degli spogliatoi del personale della Camera (onere complessivo dell'intera operazione: 1,5 miliardi).

2.4. — *Le politiche del personale.*

Nell'area del reclutamento, della formazione e dello sviluppo organizzativo, il 1999 pone sostanzialmente come obiettivi lo sviluppo e il consolidamento degli interventi svolti nel 1998, a cominciare dalla elaborazione del piano della *formazione*, il quale prevederà, prioritariamente, su versanti diversi, il seguito della conclusione della formazione in tema di valutazione delle prestazioni e di sicurezza antincendio e l'impostazione di attività formative nuove richieste da novità normative e organizzative interne. In particolare, si prevede di articolare progetti formativi specifici per gruppi professionali e per materie e di programmare l'effettivo svolgimento delle attività in modo da ridurre sotto il 20 per cento lo scarto fra le risorse finanziarie destinate al piano e la spesa per le attività realizzate.

Sotto il punto di vista organizzativo, si intende svolgere le attività formative secondo moduli che facilitino la partecipazione del personale interessato e garantiscano una migliore programmazione degli impegni, anche al fine di contenere il costo complessivo e il costo di ogni corso per partecipante. Si prevede altresì la realizzazione di sistemi informatici di iscrizione ai corsi di routine, così da snellirne la gestione.

Sempre in tema di formazione, si intende sperimentare metodi di valutazione dei risultati dell'attività formativa, non solo in termini di resa immediata, ma anche in termini di uso o di applicazione dei contenuti appresi, al fine di valutare l'efficienza dell'intervento e l'eventuale opportunità di riprendere o specificare la formazione erogata.

In tema di *reclutamento*, oltre a concludere le procedure già avviate e in corso, sarà aggiornato il piano triennale del reclutamento (1999-2001), attraverso la verifica dello scostamento dal piano su cui si basava il piano del triennio 1998-2000 e dell'effettiva dinamica degli organici, così da ricomprendere nel piano il calendario delle procedure di reclutamento nell'ordine temporale determinato dagli indirizzi generali, dal *turn-over* effettivo e dalle proiezioni statistiche.

Al fine di programmare i fabbisogni di personale, si realizzerà il monitoraggio dei movimenti di personale determinati dai trasferimenti e pensionamenti, si avvierà un metodo di valutazione della copertura amministrativa delle strutture della Camera, anche politiche, istituite in corso d'anno, e, per converso, l'applicazione e l'uso di prodotti o tecnologie o di usi diversi di tecnologie esistenti, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Al fine di consentire una interazione strutturata tra il Servizio del Personale e i Servizi ed Uffici che esprimono i fabbisogni, si intende sperimentare, anche con l'apporto di consulenze, modalità standard per la rappresentazione dei fabbisogni medesimi, così da consentire una valutazione oggettiva delle richieste (attraverso la definizione degli obiettivi gestionali di sviluppo, l'indicazione delle risorse umane assegnate e della loro attuale applicazione, la descrizione delle tecnologie in uso, la descrizione delle attività che devono essere svolte dalla risorsa richiesta, eccetera).

In materia di *relazioni sindacali*, si dovrà portare a compimento le cosiddette code contrattuali, connesse a questioni espressamente indicate nel precedente accordo triennale. Si dovrà pertanto procedere alla verifica dell'esistenza di situazioni d'inquadramento che sostanzino oggettive disarmonie o sperequazioni rispetto allo sviluppo complessivo delle carriere e delle posizioni professionali; alla definizione organizzativa conseguente al recepimento della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro; all'elaborazione di un quadro di riferimento per la realizzazione di progetti individuali di formazione.

In materia pensionistica si dovrà procedere alla definizione di un nuovo regime per gli assunti dal 1° gennaio 1998, sulla base di un'analisi preliminare affidata ad un gruppo di studio composto con il Senato.

Esaurite le cosiddette code contrattuali, potrà essere avviata la nuova contrattazione di lavoro per quanto attiene alla gestione del settore dei commessi; l'impegno maggiore sarà costituito dalla definizione di un nuovo ruolo professionale, anche a fronte dell'introduzione di misure di innovazione tecnologica.

In sede sindacale, adeguata riflessione dovrà essere riservata alla questione della struttura e dinamica delle retribuzioni, con particolare riferimento agli automatismi della carriera economica.

Nel 1999 si attuerà la sperimentazione concreta del nuovo sistema di valutazione del personale, che è già stato avviato, d'intesa fra il Servizio del Personale ed i singoli Servizi ed Uffici, con la predisposizione del documento che definisce gli obiettivi generali delle singole strutture e gli obiettivi professionali dei singoli.

Un altro rilevante impegno per il prossimo anno è costituito dall'esame dei riflessi sull'organizzazione del lavoro e sulle responsabilità dei dipendenti derivanti dal recepimento della normativa in materia di riservatezza dei dati.

2.5. — Le politiche dell'informatica.

Gli obiettivi per il 1999 si articolano su numerosi aspetti: metodologici; organizzativi; di analisi di fattibilità e sperimentazione; di progettazione e realizzazione; di gestione e manutenzione; di cooperazione alla formazione e all'aggiornamento professionale.

In tal senso, sarà innanzitutto completata la metodologia di pianificazione con la stesura delle linee guida relative a diagnosi dei processi, diagnosi della risorsa informazione, valutazione del patrimonio informatico, individuazione e definizione dei progetti, determinazione dei fabbisogni di gestione e manutenzione. Si procederà altresì alla stesura del piano di qualità con particolare riferimento alle tecniche di progettazione, realizzazione e documentazione del *software* e all'organizzazione e conduzione dei progetti.

Nel 1999, inoltre, si configurerà progressivamente in maniera più precisa la configurazione organizzativa del Servizio, con riferimento ai processi *outsourcing* in atto e al soddisfacimento del fabbisogno di risorse interne. Sarà altresì esteso il presidio dei sistemi a sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, attività di rilevante impatto organizzativo e funzionale.

Rilevanza particolare assume il concorso del Servizio informatica alla ipotesi di riorganizzazione per processi di lavoro dell'attività dell'Amministrazione, con particolare cura alla integrazione e coerenza di quelli con il nuovo sistema informatico.

Quanto alle analisi di fattibilità e alle sperimentazioni, dovranno innanzitutto essere definite le componenti informatiche nel nuovo banco di lavoro anche alla luce della presentazione dei prototipi, e si realizzeranno analisi di fattibilità e sviluppo di prototipi relativamente ai seguenti progetti: osservatorio sulla legislazione, analisi di fattibilità della legge, redazione tecnica dei testi normativi, simulazione degli effetti delle decisioni.

Proseguirà, nel corso del 1999, la realizzazione del *downsizing* delle applicazioni, che si dovrà concludere entro la fine dell'anno.

Oltre alla prosecuzione di progetti in corso (*Intranet* ed *Internet*, automazione dell'ufficio con particolare riguardo alla posta ed agenda elettronica ed al sistema del protocollo), assumeranno particolare rilevanza le realizzazioni relative ai servizi di firma elettronica in cifratura, attraverso la costituzione della *public key infrastructure* e alla sicurezza logica dei dati e delle applicazioni.

Particolare impegno sarà posto, infine, alle tematiche dell'euro e dell'adeguamento all'anno 2000.

In termini di spese, si propone, per il 1999, un notevole impegno di investimenti, in parte già deliberati sul bilancio 1998, che in larga misura dovrà far fronte alla discesa dalla piattaforma centrale, al rifacimento delle applicazioni, agli *outsourcing* già decisi, nonché alla prosecuzione degli acquisti di attrezzature.

Il comparto più rilevante sarà costituito dagli acquisti di *software* per il *downsizing* dei settori legislativo e della documentazione; per il rifacimento delle applicazioni nell'area degli stipendi e delle pensioni del personale; per le applicazioni di altre aree del personale; per l'informatica per i deputati.

Rilevante risulta altresì il fabbisogno per acquisti di *hardware*, per il quale si ricorrerà alla più conveniente formula del *leasing*, per la

gestione sistemistica e l'evoluzione dei sistemi; per la gestione e l'evoluzione della rete trasmissiva; per le postazioni di lavoro individuali.

Le manutenzioni *software* riguarderanno i sistemi informatici dei parlamentari; il *main-frame* e i sistemi UNIX, Novell e NT nell'area dei sistemi e del servizio di *help desk* e nell'area della gestione sistemistica e dell'evoluzione dei sistemi; i programmi per l'anno 2000 e per l'Euro.

Quanto alle assistenze esterne, si sottolinea l'avvio, nel 1999, della nuova assistenza alla gestione operativa comprensiva di un servizio di *help desk* finalmente più adeguato alla crescita informatica complessiva della Camera.

2.6. — *Le politiche per il bilancio e la contabilità.*

Gli obiettivi per il 1999 sono costituiti:

- a) dalla redazione del bilancio per voci analitiche di spesa;
- b) dalla definizione della proposta per l'elaborazione del bilancio anche in euro;
- c) dall'avvio a regime della contabilità analitica;
- d) dal completamento e dal consolidamento delle procedure di riscontro di mandati, cassa e banca.

2.7. — *Programmazione delle misure di sicurezza e tutela della salute.*

Nel 1999 potrà essere resa operativa la previsione dell'articolo 4, comma 5-*bis*, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che attribuisce al Segretario generale in qualità di datore di lavoro la predisposizione di un piano di sicurezza delle condizioni lavorative. Tale piano presuppone almeno un primo completamento della valutazione dei rischi, e per questo motivo non ha potuto trovare spazio nel corso del 1998.

Il piano sopra indicato costituisce la sede nella quale sarà altresì possibile rendere organico e coerente il complesso di misure preventive, alcune di notevole portata ed impatto sull'intera Amministrazione della Camera, in gran parte già avviate singolarmente. Ci si riferisce, ad esempio, alla politica degli spazi (nel cui ambito si è pervenuti alla determinazione di dismettere palazzo Raggi essenzialmente per motivi di tutela della salute e sicurezza del lavoro), ivi compresi i magazzini (ciò che ha portato alla dismissione delle preesistenti strutture e all'attivazione della struttura di Castelnuovo di Porto) e gli spogliatoi (attrezzatura di spogliatoi per il personale delle imprese in appalto nei sotterranei del palazzo di via del Tritone e, in prospettiva, per il personale della Camera nei sotterranei di Palazzo Montecitorio, ivi compresa una nuova e più adeguata dislocazione di alcune officine), alle misure di abbattimento del rischio di incendio (compartimentazioni, impianti di rilevazione e di spegnimento, sala operativa funzionante H24, piani di emergenza e di evacuazione, segnaletica, procedure di controllo, formazione e informazione del personale, squadre di emergenza, esercitazioni di esodo), alle bonifiche e messe a norma degli impianti, in particolare di quello elettrico, all'adeguamento delle macchine, e così via.

Lo snodo fondamentale, che dovrà trovare soluzione nel 1999, consiste nella definizione del rapporto tra il piano di sicurezza delle condizioni lavorative ed i singoli piani di settore, poiché il piano di sicurezza delle condizioni lavorative non può essere considerato semplicemente alla stregua dei restanti piani di settore, ma rappresenta un preciso punto di riferimento per ciascuno dei piani di settore che presentino aspetti rilevanti per la sicurezza del lavoro. A tal fine andranno anche risolti i problemi derivanti dalle diverse cadenze temporali (il piano di sicurezza delle condizioni lavorative avrà inevitabilmente carattere pluriennale, con aggiornamenti annuali; inoltre, per il 1999, esso interverrà solo successivamente alla definizione dei piani di settore).

Un utile momento di collegamento, da rendere peraltro più funzionale, può essere rappresentato dall'allegato al bilancio di previsione (già introdotto per la prima volta nel 1998) che elenca i finanziamenti stanziati nel triennio per gli interventi previsti per finalità di sicurezza del lavoro.

Nel 1999 dovrà altresì essere completato il quadro organizzativo con la costituzione di figure quali i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'Organismo paritetico (articolo 73-terdecies del Regolamento di Amministrazione e Contabilità), l'Osservatorio previsto dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 91/98, il Comitato di esperti per le misure alternative (articolo 73-undecies del Regolamento di Amministrazione e Contabilità).

In materia di sorveglianza sanitaria e igiene, nel 1999 si potranno rendere operative le indicazioni rivenienti dai questionari distribuiti a tutto il personale, in materia di tempi di utilizzo del computer, di rumore e di movimentazione manuale dei carichi. Sotto il profilo dell'igiene, in particolare nel settore della ristorazione, nel 1999 potrà essere attivata un'apposita convenzione, in corso di perfezionamento.

Quanto alla formazione, nel 1999 l'intervento formativo si svilupperà attraverso appositi corsi di formazione destinati a tutti i Consiglieri (in quanto attualmente o potenzialmente dirigenti ai fini della normativa di sicurezza) e agli RLS. Saranno sviluppate iniziative formative mediante strumenti più agili rispetto al corso di formazione, in particolare facendo leva sugli strumenti informatici. Tali strumenti costituiranno anche il perno per iniziative informative, che potranno anche concretizzarsi in apposite pubblicazioni, come già avvenuto rispetto al problema del gas radon. Dovranno infine essere avviate nel 1999 esercitazioni di esodo in caso di emergenza.

Nel campo dei rapporti con le imprese appaltatrici gli interventi programmati mirano a:

- affinare ulteriormente nei capitolati di appalto particolari clausole contrattuali idonee a coprire contrattualmente la materia. A tal fine i contratti di appalto vigenti sono stati censiti e opportunamente classificati, in stretta collaborazione con il Servizio Amministrazione;

- definire meglio, in collaborazione con i Servizi competenti (Provveditorato, Informatica, Biblioteca, Archivio storico, ecc.), il ruolo delle figure interne come soggetti responsabili dell'esecuzione del contratto, con particolare riferimento alle clausole di cui al punto a);

- avviare le procedure di coordinamento con le imprese appaltatrici.

Nel corso del 1999 dovrà essere avviato a corretta soluzione il problema di dare attuazione al precetto normativo relativo alla disponibilità per i lavoratori di avere « aria salubre in quantità sufficiente », con particolare riferimento alla compresenza nei luoghi di lavoro di soggetti fumatori e non. Dati significativi a tale proposito potranno comunque derivare dall'analisi dell'aria *indoor*, in corso di svolgimento.

ALLEGATO 1.3.

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 1999-2001

- a) Interventi da avviare e realizzare secondo le priorità individuate nel programma generale delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, previsto dal comma 4-bis dell'articolo 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.**

(Importi in milioni di lire)

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	1999
1	Auletta dei Gruppi	5.000	
2	Trasferimento delle sedi, bonifica e migliorie centrali tecnologiche, laboratori e reparti, compreso il nuovo centro elaborazione dati (<i>nuovo centro elaborazione dati e realizzazione gastronomia per il personale</i>)	4.000	2.000
3	Ristrutturazione ingressi	900	300
4	Ricollocazione e ristrutturazione degli spogliatoi per il personale interno e dei presidi delle ditte esterne	1.500	1.000
5	Rinnovamento ascensori	1.500	
6	Rifacimento delle controsoffittature realizzate con materiali inidonei	800	
7	Opere per l'abbattimento del rischio rumore	300	100
8	Rifacimento degli impianti di condizionamento di Palazzo Montecitorio e del Palazzo del Seminario	13.000	
9	Interventi finalizzati all'abbattimento del rischio da radon e riqualificazione dei piani cantinati	2.000	1.000

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	1999
10	Restauro impiantistico della Sala bozze, galleria dei Presidenti e corridoio semicircolare	2.800	
11	Rifacimento impianti buvette	550	550
12	Cabine elettriche, rete, bonifica cavi, infrastrutture elettriche, quadri di distribuzione, opere di interconnessione, nonché interventi per la bonifica della distribuzione secondaria	6.400	5.900
13	Impianto di protezione parafulmini Palazzo Montecitorio e Palazzi esterni	1.950	1.000
14	Sostituzione centrale telefonica	3.300	3.300
15	Nuovo centro di informazione parlamentare e libreria	4.700	
16	Ristrutturazione del salone CIT per esigenze della stampa parlamentare	1.200	1.200
17	Opere sicurezza antincendio. Completamento e adeguamento dei sistemi di segnalazione di sicurezza. Adeguamento delle vie di esodo. Realizzazione di comparti antincendio. Adeguamento di impianti e attrezzature di spegnimento. Adeguamento di impianti di rilevazione fumi e allarme. Centralizzazione dalla sala operativa	4.550	4.360
18	Eliminazione delle barriere architettoniche	1.000	100
19	Adeguamento dell'illuminamento dei posti di lavoro	600	200
20	Smaltimento materiali contenenti amianto	150	50

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	1999
21	Dispositivi protezione individuale	300	50
22	Sostituzione di arredi non ergonomici e sostituzione di materiali di arredo con caratteristiche ignifughe	5.500	3.000
23	Sistema di controllo centralizzato sugli impianti tecnologici	600	200
24	Restauro delle facciate di via della Missione	2.600	
25	Sistemazione dei locali dell'archivio legislativo al piano Aula e al sotterraneo	1.850	1.850
26	Installazione di parapetti sui terrazzi	1.850	100
27	Realizzazione di nuove aule e relativi uffici per le commissioni parlamentari. Riqualificazione delle aule attuali	10.000	
28	Recupero funzionale di Palazzo Bianchelli	3.800	3.800
29	Restauro ed adeguamento impiantistico studi dei Vicepresidenti	2.000	
30	Bonifica dei cavi sulla facciata Berniniana mediante l'uso di ponteggi mobili	400	
31	Formazione lavoratori a fini di sicurezza del lavoro. Informazione lavoratori	1.000	350
32	Consulenze ed analisi rischi. Sorveglianza sanitaria	4.000	1.500

b) Interventi di manutenzione straordinaria.

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	1999
1	Modifiche strutturali per adeguamento percorsi sotto- tetto	1.800	
2	Realizzazione di una nuova torre ascensore	1.000	
3	Studio di fattibilità per la realizzazione di un sottopasso pedonale tra Palazzo Montecitorio, Palazzo Theodoli e Palazzo ex Banco di Napoli	150	
4	Restauro dell'ingresso principale, degli scaloni d'onore e dei corridoi di rappresentanza	1.600	
5	Restauro della sala della Lupa e della Sala Gialla	2.000	
6	Opere provvisionali per il restauro del fregio di Sartorio	700	700

c) Interventi per lo sviluppo dei processi informatici.

PROCESSO	Previsione 1999	Previsione 1999-2000-2001
Servizi informatici ed assistenza amministrativa per i deputati	2.407	12.709
Produzione legislativa	1.075	9.015
Resocontazione e pubblicità dei lavori parlamentari	785	1.665
Comunicazione	1.830	4.734
Collaborazione con le altre istituzioni	441	1.005
Gestione del personale	1.312	5.583
Amministrazione e controllo di gestione	1.408	3.400
Gestione degli ambienti e sicurezza	3.351	7.964
Automazione d'ufficio	1.368	3.784
Gestione postazioni di lavoro ed informatica individuale	2.990	12.970
Sperimentazione ed innovazione tecnologica	780	3.634
Gestione operativa e sistemistica dei sistemi e della rete, servizio di <i>help desk</i>	13.816	38.296
TOTALE	31.563	104.759